

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00451077

ESC - Ente schedatore C001272

ECP - Ente competente S251

EPR - Ente proponente S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Museo

LDCQ - Qualificazione Museo civico

LDCN - Denominazione attuale Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"

LDCU - Indirizzo via Pietro Giuria 15 - 10126

LDCS - Specifiche sala collezione pomologica/sala 2/armadio 24/ripiano 4

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVD - Data 2004

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione Luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Istituto Sperimentale Nutrizione Piante (ISNP)

PRCS - Specifiche piano I / corridoio / armadio

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1927

PRDU - Data uscita 2000

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	calco
OGTT - Tipologia	calco pomologico
OGTV - Identificazione	pera
OGTN - Denominazione /dedicazione	Capsheaf
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX SECOLO
DTZS - Frazione di secolo	ULTIMO QUARTO
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1859
DTSF - A	1889
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	GARNIER VALLETTI FRANCESCO
AUTA - Dati anagrafici	Giaveno (TO) 1808 - Torino 1889
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTH - Sigla per citazione	FGV
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	resina dammar/colofonia/polvere alabastro/gesso/pigmenti naturali modellati e dipinti
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm/gr
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	BUONO
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2004
RSTE - Ente responsabile	S67
RSTN - Nome operatore	MENSI LUISA
RSTR - Ente finanziatore	COMUNE DI TORINO
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	calco pomologico modellato e dipinto

NSC - Notizie storico-critiche	Modellato a partire dal 1958 da Francesco Garnier Valletti allo scopo di realizzare la "Pomona artificiale" come lo stesso autore definiva la sua produzione ceroplastica.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	Comodato d'uso
ACQN - Nome	Comune di Torino
ACQD - Data acquisizione	2000
ACQL - Luogo acquisizione	Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	C.R.E.A. (comodato gratuito alla Città di Torino dal 2000)
CDGI - Indirizzo	VIA PO 14 - 00198 ROMA
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Capsheaf
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTT - Denominazione	Fondo Garnier Valletti
FNTN - Nome archivio	Fondo FGV dell'Accademia di Agricoltura, Torino
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	catalogo museo
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	MFbibl1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBA - Autore	BUCCELLATI Graziella
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	MFbibl4
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome compilatore	Costanzo, Paola Maria
FUR - Funzionario responsabile	Costanzo, Paola Maria
AN - ANNOTAZIONI	
	La varietà venne descritta da Alexandre Bivort (Annali di pomologia belga e straniera, 1859) come "varietà di altissima qualità, da noi descritta per errore nel 1847 con il nome Cops heat, è in realtà la pera Capsheaf degli americani; originaria dello stato del Rhode Island negli Stati Uniti ed è stata introdotta in Belgio intorno al 1840, dal professor Van Mons. Nonostante i suoi pregi, non credo che sia ancora molto

OSS - Osservazioni

diffusa nei nostri giardini"-. Anche Leroy (Dictionnaire de Pomologie, 1867) dedicò la sua attenzione a questa varietà: "Gli americani sono i propagatori del Capsheaf , ma non hanno informazioni precise sulla sua età e luogo di nascita. Downing, uno dei loro principali pomologi, dice semplicemente a questo proposito: "I nostri agricoltori "credono che sia originario del Rhode Island. » (Frutti e alberi da frutto d'America, 1849, p. 374.) Van Mons è considerato il suo introduttore in Belgio; ve lo innestò intorno al 1840. In Francia lo conosciamo da una ventina d'anni, e siamo stati tra i primi a moltiplicarlo".